



10^a edizione



DI PADRE IN FIGLIO - Il gusto di fare impresa 10^a EDIZIONE

Promosso da



In collaborazione con



Con il contributo di



Media Partner



Premio al miglior passaggio generazionale
nell'impresa italiana

X edizione

RASSEGNA STAMPA

(seconda parte)

Milano, 15 marzo 2021

12 Marzo 2021

Le Cantine Ferrari vincono il Premio Di padre in figlio 2020



Capacità di reazione, proattività e resilienza – soprattutto in un anno così complesso – sono gli elementi principali che la giuria del “Premio di padre in figlio” ha valutato per decretare le Cantine Ferrari vincitrici della sua decima edizione, insieme al Pastificio Rummo.

Il **Premio Di padre in figlio**, giunto quest’anno al traguardo considerevole della **decima edizione**, si rivolge a imprenditori di aziende familiari almeno alla seconda generazione, con sede legale in Italia con un fatturato superiore a 10 milioni di euro.

Altri fattori critici di successo dell’azienda trentina, citati nella motivazione della Giuria, sono la realizzazione di prodotti eccellenti con riconoscimenti in Italia e nel mondo, la crescita in business sinergici anche tramite acquisizioni e il fatto di coniugare la guida una famiglia imprenditoriale con una forte apertura a manager esterni.

Annunciato con una cerimonia digitale l’11 marzo, il Premio, promosso dalla LIUC Business School, e in particolare dal Centro di Competenza in Strategic Management e Family Business, con il sostegno di Credit Suisse, KPMG e di Mandarin Capital Partners e il supporto media de Il Sole 24ore, si rivolge ad imprenditori e aziende almeno alla seconda generazione, con sede legale in Italia e un fatturato superiore ai 10 milioni di euro.

Le Cantine Ferrari sono oggi guidate dalla terza generazione della famiglia Lunelli, eredi di quel Bruno che negli Anni 50 fu scelto da Giulio Ferrari, che non aveva figli, per proseguire con passione e dedizione il lavoro dell’azienda che aveva fondato nel 1902 a Trento e che già all’epoca rappresentava un punto di riferimento per le bollicine italiane.

Innovazione, culto ossessivo per la qualità e forte legame con il territorio sono ancora i valori fondanti delle Cantine Ferrari e del gruppo, il Gruppo Lunelli, che a partire dagli anni ‘80 ha affiancato a Ferrari altri marchi dell’eccellenza del bere italiano. Questa importante eredità è portata avanti oggi da Matteo, Presidente e Amministratore Delegato, Marcello, Enologo e Vicepresidente, Camilla, Direttore della Comunicazione e delle Relazioni Esterne e Alessandro, Direttore dell’Ufficio Tecnico di Ferrari e Amministratore Delegato di altre aziende del Gruppo, insieme a un team di manager coeso e grande professionalità.

www.napoliflash24.it



Premio “Di Padre in Figlio”: vince il Pastificio Rummo di Benevento, premio anche per Marinella di Napoli

Redazione 13/03/2021 Attualità, Benevento, Cittadini, Eventi, Lifestyle, Napoli

NAPOLI +

SPORT +

EVENTI +

LIFESTYLE +

OGGI +

TOURISM & CULTURE +

LIBRI +

Rummo, l'azienda di maestri pastai fondata a **Benevento** nel 1846, ha vinto (ex aequo con **Cantine Ferrari di Trento**) la decima edizione del **Premio “Di Padre in Figlio”**, promosso dalla **LIUC Business School**, e in particolare dal **Centro su Strategic Management e Family Business**, con il sostegno di **Credit Suisse** e **KPMG** e il contributo di **Mandarin Capital Partners**. Il Premio si rivolge a **imprenditori e aziende** almeno alla seconda generazione, con fatturato superiore ai 10 milioni di euro e sede legale in Italia. **La cerimonia di premiazione si è svolta giovedì 11 marzo 2021.**

Rummo, fondata nel 1846, ha un fatturato di circa 100 milioni di Euro ed è guidata da **Cosimo Rummo** (quinta generazione) e dal figlio **Antonio** (sesta generazione). Tra i motivi che hanno portato alla vittoria, la continua ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi, fra cui il **metodo «Lenta Lavorazione»** e la crescita avvenuta anche attraverso acquisizioni e joint venture. L'azienda è stata anche in grado di **rispondere in modo esemplare ad un disastro naturale avvenuto nel 2015**, un'alluvione che ha provocato numerosi danni strutturali ed economici.

Tra le altre aziende premiate, nella categoria **“Piccole Imprese”** (che include le imprese con un fatturato che non supera i 20 milioni di Euro) c'è un'altra realtà campana, **Marinella**, storica azienda napoletana. Partendo dalla **iconica cravatta**, ha diversificato la produzione in modo sinergico con camicie, abiti, scarpe, borse, orologi e accessori. Fondata nel 1914, vanta un fatturato di circa 13 milioni di Euro ed è guidata da **Maurizio Marinella** e suo figlio **Alessandro** (quarta generazione). Produce a Napoli ed esporta il 40%. Allo storico negozio partenopeo si aggiungono i punti vendita di Roma, Milano e Tokyo e i corner shop presso alcuni dei più importanti department store del mondo.

Menzione speciale anche per altre tre aziende campane, arrivate in finale, nelle rispettive categorie: **Marigo Italia S.r.l.** di **Piano di Sorrento, Napoli** (materiale diagnostico, categoria “Giovani”), **Fin Posillipo S.p.A** di **Napoli** (consulenza commerciale e finanziaria, categoria “Innovazione”) e **SIP&T S.p.A.** di **Baronissi, Salerno** (attrezzature ed utensili per la perforazione del sottosuolo, categoria “Piccole Imprese”).



www.alimentando.info



A Cantine Ferrari il premio 'Di padre in figlio' 2020

15 Marzo 2021 - 08:52 | Categorie: Vini | Tag: cantine ferrari, Di padre in figlio, Lunelli

Trento – Le Cantine Ferrari, oggi guidate dalla terza generazione della famiglia Lunelli, si sono aggiudicate la decima edizione del premio 'Di padre in figlio'. Promosso dalla Liuc Business School, e in particolare dal Centro di competenza in Strategic management e family business, con il sostegno di Credit Suisse, Kpmg e di Mandarin Capital Partners, il riconoscimento si rivolge a imprenditori e aziende giunti almeno alla seconda generazione, con sede legale in Italia e un fatturato superiore ai 10 milioni di euro. Tra le ragioni di questa vittoria, secondo la giuria, "la capacità di reazione, proattività e resilienza" dimostrata dalla cantina in un anno così complesso. Ma anche "la realizzazione di prodotti eccellenti con riconoscimenti in Italia e nel mondo, la crescita in business sinergici anche tramite acquisizioni e il fatto di coniugare la guida una famiglia imprenditoriale con una forte apertura a manager esterni". Un'eredità oggi portata avanti da Matteo, presidente e Ad, Marcello, enologo e vicepresidente, Camilla, direttore della comunicazione e delle relazioni esterne, e Alessandro, direttore dell'ufficio tecnico di Ferrari e Ad di altre aziende del Gruppo.

In foto da sinistra: Matteo, Camilla, Alessandro e Marcello Lunelli



nordesteconomy.gelocal.it

Imprese

Miglior passaggio generazionale in Italia, premiate le Cantine Ferrari di Trento



▲ I cugini Matteo, Marcello, Camilla e Alessandro

Decima edizione per "Di padre in meglio" promosso dalla Liuc Business School, primo posto per l'azienda della famiglia Lunelli ex aequo con Rummo

TRENTO - Premio "Di padre in meglio", vincono Cantine Ferrari e Rummo. Rummo, l'azienda di maestri pastai fondata a Benevento nel 1846 e Cantine Ferrari, realtà vitivinicola del Gruppo Lunelli di Trento, hanno vinto la decima edizione del Premio "Di padre in meglio", promosso dalla Liuc Business School, e in particolare dal Centro su Strategic Management e Family Business, con il sostegno di Credit Suisse e KPMG e il contributo di Mandarin Capital Partners. Il Premio si rivolge a imprenditori e aziende almeno alla seconda generazione, con fatturato superiore ai 10 milioni di euro e sede legale in Italia. La cerimonia di premiazione si è svolta giovedì 11 marzo 2021.

Fondate nel 1902, la Cantine Ferrari fanno capo alla famiglia Lunelli, discendente di quel Bruno che nel 1952 aveva acquisito dal fondatore, Giulio Ferrari, la sua piccola cantina. Oggi l'impresa è parte di un gruppo da oltre 100 milioni di fatturato ed è giunta alla terza generazione, i cugini Matteo, Marcello, Camilla e Alessandro, i quali portano avanti il sogno del fondatore conciliando innovazione e tradizione. "Ferrari resta fedele negli anni al metodo classico e al Trentino, con la sua straordinaria viticoltura di montagna, quale territorio d'elezione per i propri vigneti - si legge tra le motivazioni del premio - La ricerca dell'eccellenza senza compromessi ha portato il Ferrari a ottenere una serie impareggiabile di riconoscimenti internazionali".

Nei giorni scorsi, Ferrari ha annunciato l'**accordo triennale con la Formula 1** per portare i propri vini sul podio del Gran Premi, nel momento iconico della premiazione.



▲ I cugini Matteo, Marcello, Camilla e Alessandro

Quest'anno sono state numerose le candidature arrivate per il Premio, sottoposte poi ad uno screening che ha portato a 64 casi da sottoporre al giudizio della giuria. La raccolta e l'analisi dei dati è stata affidata al team di FABULA, il Family Business Lab della Liuc - Università Cattaneo attivo in studi e ricerche dedicate a tematiche cruciali come il cambiamento strategico, la crescita, l'innovazione (anche e soprattutto aperta), l'internazionalizzazione, le ristrutturazioni post-crisi, l'apertura del capitale e della governance, con particolare attenzione verso il ruolo delle nuove generazioni.

A farla da padrone a livello geografico è stato il Nord Ovest, con il 38% di imprese candidate - riportano Valentina Lazzarotti e Salvatore Sciascia, co-direttori di FABULA e professori ordinari della Liuc - Hanno partecipato imprese di ogni settore e il 70% è composto da PMI, metà delle quali con un fatturato fra i 10 e i 20 milioni di Euro. Dominevano le aziende di lungo corso (il 45% ha più di 50 anni e sempre il 45% è giunto almeno alla terza generazione al comando).

Oltre la metà delle imprese candidate prevede fratelli e/o cugini al comando. Si noti come solo il 15% è guidato da una donna e solo il 18% è guidato da uno (o più) leader under 40. Le imprese sono state valutate in termini di performance lungo diverse dimensioni, fra cui la crescita del fatturato, la redditività e la solidità finanziaria: abbiamo incontrato imprese dalle ottime performance, spesso lungo tutte e tre le dimensioni, anche in questo periodo particolarmente difficile.

Le ragioni delle buone performance (una sorta di "decalogo" del family business) sono da ricercare in una serie di elementi derivanti dalla compresenza di famiglia e impresa. Alcune ragioni sono quindi di natura esclusivamente familiare, come i valori e il dialogo in famiglia. Altre sono di natura squisitamente aziendale, come la chiarezza e la formalizzazione delle scelte strategiche, la costruzione di un portafoglio di business sinergici, la tendenza all'innovazione continua e l'orientamento internazionale. Infine, una terza categoria di ragioni, a cavallo fra la famiglia e l'impresa, è riferita alla governance aziendale: l'adozione di efficienti strumenti e organi di governo, l'attenta pianificazione del passaggio generazionale, la chiarezza dei ruoli e l'apertura del capitale, del Cda e del management.

Rummo, fondata nel 1846, ha un fatturato di circa 100 milioni di euro ed è guidata da Cosimo Rummo (quinta generazione) e dal figlio Antonio (quarta generazione). Tra i motivi che hanno portato alla vittoria, la continua ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi, fra cui il metodo «Lenta Lavorazione» e la crescita avvenuta anche attraverso acquisizioni e joint venture. L'azienda è stata anche in grado di rispondere in modo esemplare ad un disastro naturale avvenuto nel 2015, un'alluvione che ha provocato numerosi danni strutturali ed economici.



www.realtasannita.it

Premio "Di Padre in Figlio", vince Rummo lo storico pastificio

beneventano

Economia

11/03/2021



Rummo, l'azienda di maestri pastai fondata a Benevento nel 1846, ha vinto (ex aequo con Cantine Ferrari di Trento) la decima edizione del Premio "Di Padre in Figlio", promosso dalla **LIUC Business School**, e in particolare dal **Centro su Strategic Management e Family Business**, con il sostegno di **Credit Suisse** e **KPMG** e il contributo di **Mandarin Capital Partners**.

Il Premio si rivolge a imprenditori e aziende almeno alla seconda generazione, con fatturato superiore ai 10 milioni di euro e sede legale in Italia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi, giovedì 11 marzo 2021.

Rummo, fondata nel 1846, ha un fatturato di circa 100 milioni di euro ed è guidata da Cosimo Rummo (quinta generazione) e dal figlio Antonio (sesta generazione). Tra i motivi che hanno portato alla vittoria, la continua ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi, fra cui il metodo «Lenta Lavorazione» e la crescita avvenuta anche attraverso acquisizioni e joint venture. L'azienda è stata anche in grado di rispondere in modo esemplare ad un disastro naturale avvenuto nel 2015, un'alluvione che ha provocato numerosi danni strutturali ed economici.

Tra le altre aziende premiate, nella categoria "Piccole Imprese" (che include le imprese con un fatturato che non supera i 20 milioni di euro) c'è un'altra realtà campana, **Marinella**, storica azienda napoletana. Partendo dalla iconica cravatta, ha diversificato la produzione in modo sinergico con camicie, abiti, scarpe, borse, orologi e accessori. Fondata nel 1914, vanta un fatturato di circa 13 milioni di euro ed è guidata da **Maurizio Marinella** e suo figlio **Alessandro** (quarta generazione). Produce a Napoli ed esporta il 40%. Allo storico negozio partenopeo si aggiungono i punti vendita di Roma, Milano e Tokyo e i corner shop presso alcuni dei più importanti department store del mondo.

Menzione speciale anche per altre tre aziende campane, arrivate in finale, nelle rispettive categorie: **Marigo Italia S.r.l.** di Piano di Sorrento, Napoli (materiale diagnostico, categoria "Giovani"), **Fin Posillipo S.p.A.** di Napoli (consulenza commerciale e finanziaria, categoria "Innovazione") e **SIP&T S.p.A.** di Barchinissi, Salerno (attrezzature ed utensili per la perforazione del sottosuolo, categoria "Piccole Imprese").

Quest'anno sono state numerose le candidature arrivate per il Premio, sottoposte poi ad uno screening che ha portato a 64 casi da sottoporre al giudizio della giuria. La raccolta e l'analisi dei dati è stata affidata al team di **FABULA, il Family Business Lab della LIUC - Università Cattaneo** attivo in studi e ricerche dedicate a tematiche cruciali come il cambiamento strategico, la crescita, l'innovazione (anche e soprattutto aperta), l'internazionalizzazione, le ristrutturazioni post-oni, l'apertura del capitale e della governance, con particolare attenzione verso **il ruolo delle nuove generazioni**.

"A farla da padrone a livello geografico è stato il Nord Ovest, con il 38% di imprese candidate - riportano Valentina Lazzarotti e Salvatore Sciascia, co-direttori di FABULA e professori ordinari della LIUC -. Hanno partecipato imprese di ogni settore e il 70% è composto da PMI, metà delle quali con un fatturato fra i 10 e i 20 milioni di euro. Dominano le aziende di lungo corso (il 45% ha più di 50 anni e sempre il 45% è giunto almeno alla terza generazione al comando). Oltre la metà delle imprese candidate prevede fratelli e/o cugini al comando. Si noti come solo il 15% è guidato da una donna e solo il 18% è guidato da uno (o più) leader under 40. Le imprese sono state valutate in termini di performance lungo diverse dimensioni, fra cui la crescita del fatturato, la redditività e la solidità finanziaria: abbiamo incontrato imprese dalle ottime performance, spesso lungo tutte e tre le dimensioni, anche in questo periodo particolarmente difficile. Le ragioni delle buone performance (una sorta di "decalogo" del family business) sono da ricercare in una serie di elementi derivanti dalla compresenza di famiglia e impresa. Alcune ragioni sono quindi di natura esclusivamente familiari, come i valori e il dialogo in famiglia. Altre sono di natura squisitamente aziendale, come la chiarezza e la formalizzazione delle scelte strategiche, la costruzione di un portafoglio di business sinergici, la tendenza all'innovazione continua e l'orientamento internazionale. Infine, una terza categoria di ragioni, a cavallo fra la famiglia e l'impresa, è riferita alla governance aziendale: l'adozione di efficienti strumenti e organi di governo, l'attenta pianificazione del passaggio generazionale, la chiarezza dei ruoli e l'apertura del capitale, del Cda e del management".

TUTTI I PREMIATI

Premio assoluto: Cantine Ferrari e Pastificio Rummo

Apertura del capitale: Pastificio Felciotti

Menzioni speciali: Laterite, Matora, ICSS e Bea Technologies

Donne al comando: Spli

Menzioni speciali: Eurpack, Santini, Mantua gomme, Femare

Fratelli al comando: Gruppo Davines

Menzioni speciali: Farmaceutici Provenza, Diachem, Collett, Simex

Giovani imprenditori: Luciano 1894

Menzioni speciali: Studio Italia Design, Intergroup, Laboratorio Giusto, Marigo

Innovazione: Friem

Menzioni speciali: Elite, Ilma, Copan, Fin Posillipo

Internazionalizzazione: Luti

Menzioni speciali: Mondo Convenienza, Sibeg, Ponzio, Acce

Piccole imprese: Marinella

Menzioni speciali: Italven pell, SIP&T, AZ, Roda

Storia e tradizione: Marchesi Muzoi **Menzioni speciali:** Distilleria Caffo, Grendi, Agugliaro & Pigna, Cartiere di Trevi



www.guidamaster.it

Premio “Di Padre in Figlio”: vincono Rummo e Cantine Ferrari

Notizia del 12/03/2021 ore 10:47
Visualizza scheda Business School



[Condividi](#) [Condividi 0](#) [Tweet](#)

Rummo, l'azienda di maestri pastai fondata a Benevento nel 1846 e Cantine Ferrari, realtà vitivinicola del Gruppo Lunelli di Trento, hanno vinto la decima edizione del Premio "Di Padre in Figlio", promosso dalla LIUC Business School, e in particolare dal Centro su Strategic Management e Family Business, con il sostegno di Credit Suisse e KPMG e il contributo di Mandarin Capital Partners. Il Premio si rivolge a imprenditori e aziende almeno alla seconda generazione, con fatturato superiore ai 10 milioni di euro e sede legale in Italia. La cerimonia di premiazione si è svolta **giovedì 11 marzo 2021**.

Rummo, fondata nel 1846, ha un fatturato di circa 100 milioni di Euro ed è guidata da Cosimo Rummo (quinta generazione) e dal figlio Antonio (sesta generazione). Tra i motivi che hanno portato alla vittoria, la continua ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi, fra cui il metodo «Lenta Lavorazione» e la crescita avvenuta anche attraverso acquisizioni e joint venture. L'azienda è stata anche in grado di rispondere in modo esemplare ad un disastro naturale avvenuto nel 2015, un'alluvione che ha provocato numerosi danni strutturali ed economici.

Fondate nel 1902, la Cantine Ferrari fanno capo alla famiglia Lunelli, discendente di quel Bruno che nel 1952 aveva acquisito dal fondatore, Giulio Ferrari, la sua piccola cantina. Oggi l'impresa è parte di un gruppo da oltre 100 milioni di fatturato ed è giunta alla terza generazione, **i cugini Matteo, Marcello, Camilla e Alessandro, i quali portano avanti il sogno del fondatore conciliando innovazione e tradizione.** Ferrari resta fedele negli anni al metodo classico e al Trentino, con la sua straordinaria viticoltura di montagna, quale territorio d'elezione per i propri vigneti. La ricerca dell'eccellenza senza compromessi ha portato la Ferrari a ottenere una serie impareggiabile di riconoscimenti internazionali.

Quest'anno sono state numerose le candidature arrivate per il Premio, sottoposte poi ad uno screening che ha portato a 64 casi da sottoporre al giudizio della giuria. La raccolta e l'analisi dei dati è stata affidata al team di FABULA, il Family Business Lab della LIUC – Università Cattaneo attivo in studi e ricerche dedicate a tematiche cruciali come il cambiamento strategico, la crescita, l'innovazione (anche e soprattutto aperta), l'internazionalizzazione, le ristrutturazioni post-crisi, l'apertura del capitale e della governance, con particolare attenzione verso il ruolo delle nuove generazioni.

"A farla da padrone a livello geografico è stato il Nord Ovest, con il 38% di imprese candidate – riportano Valentina Lazzarotti e Salvatore Sciascia, co-direttori di FABULA e professori ordinari della LIUC – Hanno partecipato imprese di ogni settore e il 70% è composto da PMI, metà delle quali con un fatturato fra i 10 e i 20 milioni di Euro. Dominano le aziende di lungo corso (il 45% ha più di 50 anni e sempre il 45% è giunto almeno alla terza generazione al comando).

Oltre la metà delle imprese candidate prevede fratelli e/o cugini al comando. Si noti come solo il 15% è guidato da una donna e solo il 18% è guidato da uno (o più) leader under 40. Le imprese sono state valutate in termini di performance lungo diverse dimensioni, fra cui la crescita del fatturato, la redditività e la solidità finanziaria: abbiamo incontrato imprese dalle ottime performance, spesso lungo tutte e tre le dimensioni, anche in questo periodo particolarmente difficile.

Le ragioni delle buone performance (una sorta di "decalogo" del family business) sono da ricercare in una serie di elementi derivanti dalla compresenza di famiglia e impresa. Alcune ragioni sono quindi di natura esclusivamente familiare, come i valori e il dialogo in famiglia. Altre sono di natura squisitamente aziendale, come la chiarezza e la formalizzazione delle scelte strategiche, la costruzione di un portafoglio di business sinergici, la tendenza all'innovazione continua e l'orientamento internazionale. Infine, una terza categoria di ragioni, a cavallo fra la famiglia e l'impresa, è riferita alla governance aziendale: l'adozione di efficienti strumenti e organi di governo, l'attenta pianificazione del passaggio generazionale, la chiarezza dei ruoli e l'apertura del capitale, del CdA e del management."

www.varesefocus.it

Per Spii e Lati un premio di Padre in Figlia



Country	Year
United States	1990
United States	1991
United States	1992
United States	1993
United States	1994
United States	1995
United States	1996
United States	1997
United States	1998
United States	1999
United States	2000
United States	2001
United States	2002
United States	2003
United States	2004
United States	2005
United States	2006
United States	2007
United States	2008
United States	2009
United States	2010
United States	2011
United States	2012
United States	2013
United States	2014
United States	2015
United States	2016
United States	2017
United States	2018
United States	2019
United States	2020
United States	2021
United States	2022
United States	2023
United States	2024
United States	2025
United States	2026
United States	2027
United States	2028
United States	2029
United States	2030
United States	2031
United States	2032
United States	2033
United States	2034
United States	2035
United States	2036
United States	2037
United States	2038
United States	2039
United States	2040
United States	2041
United States	2042
United States	2043
United States	2044
United States	2045
United States	2046
United States	2047
United States	2048
United States	2049
United States	2050
United States	2051
United States	2052
United States	2053
United States	2054
United States	2055
United States	2056
United States	2057
United States	2058
United States	2059
United States	2060
United States	2061
United States	2062
United States	2063
United States	2064
United States	2065
United States	2066
United States	2067
United States	2068
United States	2069
United States	2070
United States	2071
United States	2072
United States	2073
United States	2074
United States	2075
United States	2076
United States	2077
United States	2078
United States	2079
United States	2080
United States	2081
United States	2082
United States	2083
United States	2084
United States	2085
United States	2086
United States	2087
United States	2088
United States	2089
United States	2090
United States	2091
United States	2092
United States	2093
United States	2094
United States	2095
United States	2096
United States	2097
United States	2098
United States	2099
United States	2100
United States	2101
United States	2102
United States	2103
United States	2104
United States	2105
United States	2106
United States	2107
United States	2108
United States	2109
United States	2110
United States	2111
United States	2112
United States	2113
United States	2114
United States	2115
United States	2116
United States	2117
United States	2118
United States	2119
United States	2120
United States	2121
United States	2122
United States	2123
United States	2124
United States	2125
United States	2126
United States	2127
United States	2128
United States	2129
United States	2130
United States	2131
United States	2132
United States	2133
United States	2134
United States	2135
United States	2136
United States	2137
United States	2138
United States	2139
United States	2140
United States	2141
United States	2142
United States	2143
United States	2144
United States	2145
United States	2146
United States	2147
United States	2148
United States	2149
United States	2150
United States	2151
United States	

[illegible]

«Dopo l'uscita a Milano nel 1941 da Angelo (all'epoca) Loris, l'impresario di un gruppo
 di artisti che si muovevano internazionalmente (tra i quali, alla fine degli anni '30, con i tanti
 collaboratori, c'era anche il maestro, ma con un'attività e un'esperienza di cui non si
 parlava mai), c'era anche il maestro, ma con un'attività e un'esperienza di cui non si
 parlava mai».



Nella Long Term Business nel 1996, l'azienda Verrethaus & S.p.A. è il fornitore globale di soluzioni ed alta tecnologia per l'industria metallurgica.



Ma il TmE, quando ha fatto richiesta di succedere al padre Francesco Maria (70), ha inteso essere ammesso a succedere alla guida pastorale di un'«chiesa» di soli 400 fedeli e 10 preti. Il vescovo ha risposto: «Non sono responsabile della vita dei miei concittadini, ma solo dei miei parrocchiani». Il vescovo ha risposto: «Non sono responsabile della vita dei miei concittadini, ma solo dei miei parrocchiani».

Menzione speciale anche per altre aziende veronesi, situate in PIAA, nelle rispettive categorie: A.C.C.A. (New Imaging S.p.A.) e C.O.P.A. (gruppo con Techint) per immagini e video professionali, Agnelli (Informatica) per i pc, Nova Plastica (Srl) di Gennaro Giannantonio per i stampi a iniezione nel settore automotive, Compagnia "Il marmista", Rada di Gabriele Radaelli di energia, categoria "Piccola Impresa", Simex Group di Sergio (Sima) per materiali e fornitori di materiale fotografico di prodotti, materiali e servizi grafici, categoria "Piccola e media impresa".

Spettatore come tutti noi, è in candidato all'età più il Pirelli, l'azienda più in un'azienda che ha portato a sé la tecnologia di guidare la sua. La ricerca e l'analisi del dato è stata affidata al team di Fabio, il Pirelli Business Lab della UCL - Università Cattolica dove si studiano ricerche dedicate a tematiche cruciali come il cambiamento strategico, la crescita, l'innovazione (anche a supporto aperto, l'innovazione), la distribuzione post-otto, l'apertura del capitale e della governance, con particolare attenzione verso il ruolo della nuova generazione.

[illegible][illegible]

Le Cantine Ferrari vincono il Premio Di padre in figlio 2020

Le Cantine Ferrari, oggi guidate dalla terza generazione della Famiglia Lunelli, ha vinto l'11 Marzo il prestigioso premio.

di Redazione Wine Meridian



Capacità di reazione, proattività e resilienza - soprattutto in un anno così complesso - sono gli elementi principali che la giuria del "Premio di padre in figlio" ha valutato per decretare le Cantine Ferrari vincitrici della sua decima edizione, insieme al Pastificio Rummo.

Altri fattori critici di successo dell'azienda trentina, citati nella motivazione della Giuria, sono la realizzazione di prodotti eccellenti con riconoscimenti in Italia e nel mondo, la crescita in business sinergici anche tramite acquisizioni e il fatto di coniugare la guida una famiglia imprenditoriale con una forte apertura a manager esterni.

Annunciato con una cerimonia digitale l'11 marzo, il Premio, promosso dalla LIUC Business School, e in particolare dal Centro di Competenza in Strategic Management e Family Business, con il sostegno di Credit Suisse, KPMG e di Mandarin Capital Partners e il supporto media de Il Sole 24ore, è giunto quest'anno al traguardo considerevole della decima edizione e si rivolge a imprenditori di aziende familiari almeno alla seconda generazione, con sede legale in Italia con un fatturato superiore a 10 milioni di euro.

Le Cantine Ferrari sono oggi guidate dalla terza generazione della Famiglia Lunelli, eredi di quel Bruno che negli Anni 50 fu scelto da Giulio Ferrari, che non aveva figli, per proseguire con passione e dedizione il lavoro dell'azienda che aveva fondato nel 1902 a Trento e che già all'epoca rappresentava un punto di riferimento per le bollicine italiane.

Innovazione, culto ossessivo per la qualità e forte legame con il territorio sono ancora i valori fondanti delle Cantine Ferrari e del gruppo, il Gruppo Lunelli, che a partire dagli anni '80 ha affiancato a Ferrari altri marchi dell'eccellenza del bere italiano. Questa importante eredità è portata avanti oggi da Matteo, Presidente e Amministratore Delegato, Marcello, Enologo e Vicepresidente, Camilla, Direttore della Comunicazione e delle Relazioni Esterne e Alessandro, Direttore dell'Ufficio Tecnico di Ferrari e Amministratore Delegato di altre aziende del Gruppo, insieme a un team di manager coeso e grande professionalità.



Ascolta la news

GRUPPO LUNELLI – TRENTO * « LE CANTINE FERRARI SI SONO AGGIUDICATE IL “ PREMIO DI PADRE IN FIGLIO “, PER CAPACITÀ DI REAZIONE – PROATTIVITÀ – RESILIENZA »

Le Cantine Ferrari vincono il Premio Di padre in figlio 2020. Capacità di reazione, proattività e resilienza – soprattutto in un anno così complesso – sono gli elementi principali che la giuria del “Premio di padre in figlio” ha valutato per decretare le Cantine Ferrari vincitrici della sua decima edizione, insieme al Pastificio Rummo.

Altri fattori critici di successo dell'azienda trentina, citati nella motivazione della Giuria, sono la realizzazione di prodotti eccellenti con riconoscimenti in Italia e nel mondo, la crescita in business sinergici anche tramite acquisizioni e il fatto di coniugare la guida una famiglia imprenditoriale con una forte apertura a manager esterni.

Annunciato con una cerimonia digitale l'11 marzo, il Premio, promosso dalla LIUC Business School, e in particolare dal Centro di Competenza in Strategic Management e Family Business, con il sostegno di Credit Suisse, KPMG e di Mandarin Capital Partners e il supporto media de Il Sole 24ore, è giunto quest'anno al traguardo considerevole della decima edizione e si rivolge a imprenditori di aziende familiari almeno alla seconda generazione, con sede legale in Italia con un fatturato superiore a 10 milioni di euro.

Le Cantine Ferrari sono oggi guidate dalla terza generazione della Famiglia Lunelli, eredi di quel Bruno che negli Anni 50 fu scelto da Giulio Ferrari, che non aveva figli, per proseguire con passione e dedizione il lavoro dell'azienda che aveva fondato nel 1902 a Trento e che già all'epoca rappresentava un punto di riferimento per le bollicine italiane.

Innovazione, culto ossessivo per la qualità e forte legame con il territorio sono ancora i valori fondanti delle Cantine Ferrari e del gruppo, il Gruppo Lunelli, che a partire dagli anni '80 ha affiancato a Ferrari altri marchi dell'eccellenza del bere italiano. Questa importante eredità è portata avanti oggi da Matteo, Presidente e Amministratore Delegato, Marcello, Enologo e Vicepresidente, Camilla, Direttore della Comunicazione e delle Relazioni Esterne e Alessandro, Direttore dell'Ufficio Tecnico di Ferrari e Amministratore Delegato di altre aziende del Gruppo, insieme a un team di manager coeso e grande professionalità.



primasaronno.it

ECONOMIA "Di padre in figlio": a due aziende varesine il premio nelle categorie "Donne al comando" e "Internazionalizzazione"

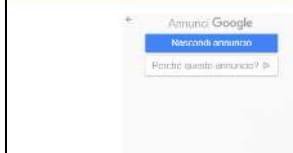
Ad aggiudicarsi la decima edizione del riconoscimento indetto dalla Liuc sono state la Spil di Saronno e la Lati di Veduggio Olona.



LIUC | 12 marzo 2021 | ore 14:00

Sono due le imprese varesine che hanno ricevuto un riconoscimento

prima SARONNO



"Di padre in figlio": un premio al miglior passaggio generazionale

Il Premio è promosso dalla **LIUC Business School**, e in particolare dal Centro su **Strategic Management e Family Business**, con il sostegno di **Credit Suisse** e **KPMG** e il contributo di **Mandarin Capital Partners**. Si rivolge a imprenditori e aziende almeno alla seconda generazione, con fatturato superiore ai 10 milioni di euro e sede legale in Italia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi, giovedì 11 marzo 2021.

Spil viene fondata a Milano nel 1947 da Angelo Paoletti come Scuola Professionale di ingegneria industriale che propone soluzioni tecniche tailor made. Alla fine degli anni '80, con il capo Roberto Paoletti, diventa **leader di mercato nella componentistica** e nei dispositivi di sicurezza per applicazioni ferroviarie e industriali. Il passaggio alla terza generazione è avvenuto nel 2013 con l'ingresso dell'azienda nel **gruppo internazionale tedesco Schottbau**. Sotto la guida di Paolo Paoletti, nasce una nuova filiera la centralità dell'essere umano, in un mondo che sta diventando sempre più tecnologico. Oggi Spil è diventata Strategic Partner **Intelligent interfaces**, un'ecosistema che valorizza soluzioni in tutto il mondo, proponendo come Centro di Competenza per sistemi di interfaccia uomo - macchina.



Nata come **family business** nel 1945, **Lati Industria Termoplastici S.p.A.** è il **fornitore globale di soluzioni ad alta tecnologia per l'industria termoplastica**. Nel 2015, quando **Michela Conterno** è succeduta al padre Francesco come CEO, ha ribadito i valori fondamentali. Da una cultura di domanda "maschile" ed eccitata a **Project Manager** investiti della responsabilità etica di un progetto di cambiamento. Da un mix di prodotti "maschili" o "prodotti" "SMA" a miscele nate appunto. Da aziende internazionalizzate ad imprese globali. Con gli anni e con lei si è aggiunta una di più: **perseverare tutti con una donna - in un mondo marcatamente maschile** - Ecco la persona giusta per **trovare un nuovo modo di pensare e benefici di tutti che nel mondo del passato**.



Menzione speciale per altre aziende del territorio

Menzione speciale anche per altre aziende varesine, arrivate in finale, nelle rispettive categorie: **A.C.S.A. Steel Forgings S.p.A.** di Oggiono con **Santo Stelato** (stampaggio a caldo dell'acciaio), categoria "Internazionalizzazione"; **ILMA Plastica Srl** di Gavirate (costruzione stampi e stampaggio nel settore automotive, categoria "Innovazione"); **Roda di Gerate** (prodotti da esterno, categoria "Piccola impresa"); **Simeo Group di Gigante Olona** (produzione e installazione di avanzate tecnologie di climatizzatori, marchi e reti gommieri), categoria "Futuro al comando".

Molte le candidature arrivate quest'anno

Quest'anno sono state numerose le candidature arrivate per il Premio, sottoposte poi ad uno screening che ha portato a 64 casi da sottoporre al giudizio della giuria. La raccolta e l'analisi dei dati è stata affidata al team di **FABULA**, il **Family Business Lab della LIUC - Università Cattolica** attivo in studi e ricerche dedicate a tematiche cruciali come il cambiamento strategico, la crescita, l'innovazione (anche e soprattutto aperta), l'internazionalizzazione, le ristrutturazioni post-crisi, l'apertura del capitale e della governance, con particolare attenzione verso il ruolo delle nuove generazioni.

La forte datazione e livello geografico è stato il Nord Ovest, con il 34% di imprese candidate - rispetto a **Vittoria Lazzarotti e Salvatore Scioscia**, co-direttori di **FABULA** e professori ordinari della **LIUC** - Hanno partecipato imprese di ogni settore e il 70% è composto da PMI, metà delle quali con un fatturato fra i 10 e i 20 milioni di Euro. Dominano le aziende di lungo corso (il 48% ha più di 50 anni e sempre il 48% è giunta almeno alla terza generazione al comando). Oltre la metà delle imprese candidate prevede infatti un'uscita al comando. Il 60% sono solo il 15% è guidato da una donna e solo il 10% è guidato da uno (o più) leader under 40. Le imprese sono state valutate in termini di performance lungo diverse dimensioni: fra cui le crescite del fatturato, le redditività e le scelte finanziarie; abbiamo riscontrato imprese dalle ottime performance, spesso lungo tutte e tre le dimensioni, anche in questo periodo particolarmente difficile. Le ragioni delle buone performance (una sorta di "decalogo" del family business) sono da ricercare in una serie di elementi derivanti dalla compresenza di famiglia e impresa. Alcune ragioni sono quindi di natura esclusivamente familiare, come i valori e il dialogo in famiglia. Altre sono di natura esclusivamente aziendale, come la chiarezza e la formalizzazione delle scelte strategiche, la costruzione di un portafoglio di business sinergici, la tendenza all'innovazione continua e l'orientamento internazionale. Infine, una terza categoria di ragioni, a cavallo fra la famiglia e l'impresa, è riferita alla governance aziendale: l'adozione di efficienti strumenti e organi di governo, l'attenta pianificazione del passaggio generazionale, la chiarezza dei ruoli e l'apertura del capitale, del CdR e del management.



www.radio24.ilsole24ore.com

 [Programmi](#) [Palinsesto](#) [Podcast](#) [Il meglio di](#) [Podcast originali](#) [Iniziative speciali](#)

 **I PADRIETERNI** — 14/03/2021

Padri e figli, sempre insieme



Questa settimana a **"I Padrieterni"** **Federico Taddia** e **Matteo Bussola** raccontano, come sempre, tante storie riguardanti padri e figli e ci forniscono indicazioni e consigli.

Cominciamo con la storia di **Mattia Piccoli**. Ha 11 anni e da sempre aiuta suo padre Paolo, affetto da Alzheimer, come caregiver. Il Presidente della Repubblica ha deciso di nominare il bambino come Alfiere della Repubblica. Lo stesso Mattia ci racconta l'emozione che ha provato quando ha ricevuto questa bella notizia.

Il Festival di Sanremo è appena terminato, ma noi continuiamo a farvi compagnia con tanti cantanti e musicisti. Il primo è proprio **Gaudiano**, fresco vincitore di Sanremo fra le giovani proposte, con la canzone "Polvere da sparo", dedicata alla figura di suo padre, scomparso due anni fa. Il secondo è **Paolo Martini**, giovane cantante e musicista proprio della città di Sanremo. Ha musicato e inciso la canzone "Emozioni potenti", nella quale si affrontano le difficoltà dei padri separati.

Pochi giorni fa si è svolto il Premio "Di padre in figlio", dedicato alle aziende di famiglie che maggiormente si distinguono a livello nazionale. Quest'anno i vincitori sono la Pasta Rummo e le Cantine Ferrari. Abbiamo con noi **Cosimo Rummo**, Presidente e Amministratore Delegato del Pastificio Rummo, e **Matteo Bruno Lunelli**, presidente e amministratore delegato delle Cantine Ferrari.



www.spil.eu

SPII awarded among the Italian excellences

Set - 16 March 2021 - No Comments



On the 18th of March 2021, **SPII** was awarded a prize that is very dear to our heart: the one for the category "woman in charge". A recognition not only of the success of our business, but also of the leadership style that **Paola** pursued in the past 6 years.

It's the prestigious **Father to Son Award**, which every year elects the best Italian companies that were able to succeed through different generations.

This year's edition saw other 60 worthy rivals or participants: incredible Italian excellences such as winners in other categories: the historical pasta-making company **Baronessa**, established in 1848, and **Cantina Ferrari**, renowned wine producer from Trento who won the award for the best generational change; **E. Marinella**, the famous sartorial dress from Naples, wins in the small family company category; and for the historical company prize, the winner is **Marchesi Mazzalà**, a family company that has produced wine since 1439 (a 24th generation company!).

At its 10th edition, the Award is promoted by **LUC Business School**, and counts on the support of international partners, such as **Credit Suisse**, **KPMG**, **Mandarin Capital Partners** and **Il Sole 24 Ore**.

A jury of experts from the team of **FABULA**, the Family Business Lab of **LUC - Cottareto University**, was entrusted of the collection and analysis of the data. Their department is active in studies and research in family businesses and historical companies, dedicated to crucial issues such as strategic change, growth, innovation (including and above all open innovation), internationalization, post-crisis restructuring, and the reworking of capital and governance, with particular attention to the role of the new generations.

It is a pleasure and an honor to be awarded with such an interesting prize - above all because we consider ourselves a "very special" family business.



DI PADRE IN FIGLIO - Il gusto di fare impresa
10ª EDIZIONE



An international family

Spi is a special company. It is indeed a family business, on some regards: it was founded in 1947 by **Angelo Faladelli** then inherited by his son, **Roberto**, in the 80s, and it's now at its third generation, with **Paola** as the CEO.

But it is also a **special family, an international one**, because since 2015 we have joined the German group **Schaltebau**, and we have become the global Centre of Competence of this great, open family.

The success of this company is tightly connected with its ability to **open up to the new**, to **innovate** with a proactive approach, and to **not allow the past to restrain the future**.

This is what allowed us to join a Private Equity fund, before, and an international group later. This is what allowed us to face changes, challenges, difficulties, and to overcome them stronger than before. This is what gives us the ability to **export Technology, Ergonomics and Style Made in Italy** to all the countries of the world, not alone but as part of a whole global entity.

And this award is especially important to us because **Paola's** leadership is not "granted", it was not inherited thanks to a privileged position as the grand daughter of the founder, but it emerged from **talent, strength and a leadership attitude** that was appreciated across the whole company.



It is a true **"father to daughter" award** that celebrates success through courage, change and innovation.

As **Paola** commented on LinkedIn, "I like to think that this is not just a gender-related victory, but that it is the right recognition of the **good work done by my team (men and women)** over the years. We operate in a **traditionally male-dominated sector** and yet, looking at the numbers over the last few days, I realized that at **SPII S.p.A.**, between executives, team managers, coordinators and operatives, we are close to **40% female workforce**. The best thing is that this is not part of a strategy, we have never given "pink quota" targets. What I ask for every day is to **choose people who are competent, passionate, curious and brave**. Without gender bias!"

The secret to a family business' success

As the jury explained, the winners were chosen based on their **good performance along several dimensions**, including turnover growth, profitability and financial strength.

But what made some more successful than others? We can find reasons both on the family side and on the business side. For sure they are families with **strong values** and a tendency to dialogue, and the companies are characterized by clarity and formalization of strategic choices, continuous innovation and an international orientation.

But it is a third set of characteristics that really matters: the ability to find **synergy between family and business**, to base the corporate governance on people and true values; the adoption of efficient governance tools and bodies, careful planning of the generational transition, clarity of roles and spines of capital, board and management.

We find all of that in **SPII** everyday.

As **Paola** said during the prize-giving celebration, "**people make the difference**, even in a world full of machines, the difference will be made by the people who interact with them, and that is what we are aiming at. This is also why we engage with high and middle schools as much as possible, because we want to believe in a great future, but to achieve that we have to start building it now. **Investing on young people** means exactly this."

That is why our company's employees - 160 people today - have an average age of 38 years. "Even counting our **President**", she adds smiling at her dad.

So, thanks to **LUC** for this really appreciated and special award: **we are proud to be a "woman in charge", "father to daughter", international family business**.

As **Roberto** said at the end of the ceremony, full of pride, "much of what **SPII** is today is due to **Paola** - to the choices she was able to make, to the valuable people she surrounded herself with."

See you next time,
Roberto Cottareto